



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 11

Bellinzona: 19 marzo 2012



Braeburn, S. Antonino 19.03 stadio D3: bottoni verdi
(Foto: M. Caccivio)



William, Sementina 19.03, stadio E: bottoni rosa
(Foto: M. Caccivio)

VITICOLTURA: NOTTUE, ERINOSI

I primi fitofagi che si possono riscontrare nei nostri vigneti a partire dal rigonfiamento delle gemme (stadio B) sono le larve delle nottue, che appartengono a differenti specie. Esse sono attive di notte mentre di giorno si nascondono alla base dei ceppi tra l'erba e le zolle. A partire dal crepuscolo, salgono sui capi a frutto per divorare le gemme. Se l'attacco risulta localizzato, come è sovente il caso per le nottue, si possono raccogliere le larve effettuando 2 o 3 passaggi a distanza di alcuni giorni. Il controllo deve essere effettuato durante la notte con l'aiuto di una torcia elettrica. Solamente con controlli periodici è possibile accertarne la presenza: si controlleranno 10 serie successive di 10 ceppi e si eseguirà il trattamento unicamente quando si supera la soglia di tolleranza del 2 - 3% di gemme mangiate.

In caso di necessità si potrà intervenire bagnando bene il ceppo e il suolo alla sua base con i seguenti prodotti:

Mimic; prodotto a base di *tebufenozid*, regolatore della crescita degli insetti RCI che agisce per ingestione, da applicare allo stadio B (rigonfiamento delle gemme);

Prodigy; prodotto a base di *methoxyfenoid* ;

Audienz, Spintor; prodotti a base di *spinosad*, ammessi anche in produzione biologica, sono però tossici per le api;

Steward; prodotto a base di *indoxacarb*;

Durante il 2011, l'acaro eriofide dell'erinosi, che provoca le tipiche bollosità sulla pagina superiore della foglia e un feltro grigiastro in quella inferiore, è stato meno presente degli anni precedenti.

Solamente nei vigneti fortemente colpiti dall'erinosi lo scorso anno, come pure in quelli dove sono apparse in maniera importante delle galle fillosseriche sulle foglie, consigliamo di intervenire allo stadio fenologico di punta verde- foglie visibili (C-D) con un prodotto a base di olio minerale o olio di colza, oppure uno zolfo bagnabile al 2% efficace anche contro l'escoriosi (vedi indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2012). Rendiamo attenti però, che ai prodotti a base di olio minerale e olio di colza è stata revocata l'autorizzazione, ma possono ancora essere venduti fino al 15 maggio 2012 e utilizzati fino al 15 maggio 2013.

In maniera generale però, il trattamento invernale in viticoltura nel nostro cantone è comunque sconsigliato, in quanto non necessario, visto che sia l'acariosi, sia i ragnetti non rappresentano più, almeno per il momento, un problema, grazie al buon equilibrio che si è instaurato nei vigneti in seguito alla gestione ragionata delle pratiche colturali e dei trattamenti fitosanitari.

FRUTTICOLTURA: GLI ALBICOCCHI SONO IN FIORE, LA MONILIA È IN AGGUATO

La fioritura degli albicocchi ha cominciato ad inizio marzo, in concomitanza con il ritorno di giornate ben soleggiate e miti. Questo periodo si rivela essere molto delicato per queste piante in quanto il fiore aperto costituisce una facile via d'entrata a varie malattie, in particolare a patogeni fungini come monilia (*Monilia sp*) e vaiolatura (*Coryneum beijerinckii*) o batterici (*Pseudomonas syringae*). Una corretta profilassi contro queste malattie prevede:

- ✓ un trattamento a base di rame da applicare generalmente nel periodo invernale. Lo scopo di quest'intervento è quello di diminuire la pressione dell'inoculo presente nel frutteto o sulla pianta. L'applicazione del rame è sconsigliata oltre lo stadio fenologico "bottoni rossi" (stadio C) in quanto potrebbe rivelarsi fitotossica e generare delle bruciature.
- ✓ dal momento che inizia la fioritura, l'albero va protetto adottando delle misure preventive che prevedano degli interventi **prima** di ogni pioggia con i seguenti prodotti:

1. dallo stadio D (bottoni bianchi):

- ISS (Inibitori della Sintesi degli Steroli), max. 4 trattamenti/anno: *Systhane C*, *Colt Elite*, *Veto top*, *Pomstar Viti*, *Trizol Cap*, *Duotop*, *Slick*, *Bogard*, *Difco 250 EC*, *Rondo Duo*, *Sico*
- Strobilurine max. 4 trattamenti/anno: *Amistar*, *Ortiva*, *Flint*, *Tega*
- altri prodotti: *Chorus* (3 tratt./anno), *Rovral* (2 tratt./anno), *Switch* (3 tratt./anno), *Teldor* (2 tratt./anno), *Armcarb* (efficacia parziale), ammesso in agricoltura biologica.

- ### 2. Ripetere il trattamento
- indicato dopo 5-10 giorni, in funzione delle condizioni meteorologiche, specie prima delle piogge, che in questo stadio si rivelano essere sempre infettive. Al fine di mantenere una buona copertura tra lo stadio D e H (post-allegagione), si consigliano due interventi a scopi precauzionali.

TICCHIOLATURA: ATTENZIONE ALLE POSSIBILI PIOGGE INFETTANTI

Le temperature elevate delle ultime settimane hanno determinato una rapida evoluzione delle fasi fenologiche e al momento sulle varietà principali presenti nella nostra regione si osserva una fase compresa tra orecchiette di topo (C3) e la comparsa dei mazzetti fiorali (D), a seconda dell'età delle piante, delle varietà e delle località. I giovani germogli, che sono già suscettibili nei confronti delle infezioni precoci di ticchiolatura, devono venir protetti con degli interventi preventivi anticrittogamici **prima** di eventi bagnati che risultano essere già infettanti.

Servizio fitosanitario